


VareseNews

Centinaia di telefonate in Comune: «Non riaprite quell'impianto»

Pubblicato: Venerdì 3 Novembre 2006

 L'impianto di compostaggio di Gemonio non era da chiudere e soprattutto non creava puzza. Così ha deciso il giudice. Alla notizia della sentenza del tribunale, centinaia di cittadini hanno telefonato al sindaco di Cittiglio, **Giuseppe Galliani**, preoccupati che la sentenza fosse il primo passo per la riapertura dell'impianto che raccoglie i rifiuti umidi. Anche il Primo Cittadino sembra preoccupato della sentenza del giudice Angela Minerva, e ancor di più di un ritorno della puzza in paese: «Come si fa a dire che l'impianto non puzzava? Bisognerebbe chiederlo alle centinaia di cittadini che si lamentavano dei miasmi maleodoranti. C'è un fatto inconfutabile, oggettivo: non c'è più l'impianto di compostaggio di Gemonio e il cattivo odore è scomparso».

A detta del sindaco, il cattivo odore era diventato un vero e proprio incubo per i cittadini che abitavano nei dintorni dell'impianto: «i miasmi creavano una tale esasperazione, che in quel periodo ha comportato una perdita di tranquillità nel paese». Galliani fa anche una riflessione sul percorso amministrativo che ha portato alla creazione dell'impianto: «l'autorizzazione regionale rilasciata per l'apertura dell'impianto conteneva una prescrizione riguardo all'odore, la cui inosservanza comportava la revoca dell'autorizzazione stessa. Ora aspettiamo la motivazione e poi vedremo il da farsi, naturalmente sempre nell'ambito della legalità e della legittimità degli atti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it